

«Brava la Lega a estendere il 416 bis alle mafie straniere»

Mazzatorta, senatore e sindaco di Chiari: «Purtroppo avevamo visto giusto...»

SIMONE GIRARDIN

Il bresciano "ponte" per le infiltrazioni criminali al Nord. La rivelazione è contenuta nelle 900 pagine che il sostituto procuratore nazionale antimafia, **Vincenzo Macri**, ha inviato alla direzione nazionale guidata da Grasso. Ma per **Sandro Mazzatorta**, senatore bresciano della Lega e sindaco di Chiari, c'è ben poco di nuovo. «Da tempo le forze dell'ordine ci parlano di profonde ramificazioni della 'ndrangheta sotto casa». Un fenomeno - spiega Mazzatorta - reso ancora più esplosivo «dal connubio tra la criminalità organizzata italiana e le mafie straniere».

Insomma sindaco, si aspettava o no questo brusco risveglio per i Bresciani?

«Personalmente sì. E' bastato parlarne qualche volta con le forze dell'ordine per capire la portata

.....
«Mi preoccupa il settore dell'edilizia. Questa crisi ha messo in ginocchio le imprese regolari lasciando spazio a quelle criminali»

di questo fenomeno anche a Brescia. E poi...».

Che cosa?

«Che il bresciano può vantare da tempo un doppio record nazionale: quello per il numero record di stranieri regolari e

quello per i clandestini. Non è difficile capire che un territorio dove ci sono molti extracomunitari irregolari è un facile bacino per il reclutamento di manodopera criminale».

Dunque, che fare?

«Innanzitutto la lotta alla clandestinità che la Lega sta portando avanti da tempo è strategica nel togliere terreno fertile sotto i piedi a queste organizzazioni. Ma non basta: servono leggi ad hoc e un controllo capillare del territorio. No a forme di eccessivo garantismo e massimo rigore per chi commette simili reati».

Ma le leggi non ci sono già?

«Sì e grazie anche alla Lega. Ricordo che proprio un emendamento del Carroccio, a giugno 2008, ha esteso il 416 bis alle mafie

straniere».

Sta dicendo che ancora una volta la Lega ha visto lontano?

«Dico solo che prima del nostro emendamento, il problema era sempre stato sottovalutato. Oggi la relazione della direzione nazionale antimafia parla di stretta collaborazione tra le organizzazioni criminali straniere e quelle del nostro Paese. Dati che non fanno altro che confermare le nostre preoccupazioni. Inserendo questo principio abbiamo però dato un segnale ben preciso: mano dura anche con le mafie estere che vengono a delinquere a casa nostra».

A Chiari ha mai avuto segnalazioni di questo genere?

«Per fortuna no. Anche se non è facile identificare

certe organizzazioni. Certo, alcune situazioni ti fanno pensare. Ho visto alcune attività commerciali acquistate da cinesi come un albergo dove però non ci va nessun cliente. Mi chiedo come faccia a stare

.....
«Il bresciano può vantare un doppio record nazionale: quello per il numero di immigrati regolari e quello dei clandestini»

in piedi».

Preoccupato?

«Teniamo alta l'attenzione anche se come sindaco posso fare ben poco. Non ho compiti investigativi. E a dire il vero quello che più mi preoccupa è soprattutto

il settore dell'edilizia».

Perché

«La grave crisi economica che sta attraversando ormai tutto il Paese sta incidendo pesantemente soprattutto sul settore dell'edilizia. Ed è qui che le organizzazioni criminali fanno gli affari più grossi e si possono nascondere meglio. Questa crisi sta di fatto mettendo in ginocchio le imprese regolari, quelle che rispettano le norme, che pagano i contributi, che seguono le direttive sulla sicurezza. In questo modo non è difficile capire che la difficoltà di queste aziende lascia campo aperto a quelle imprese con infiltrazioni criminali importanti».

.....
«Non è difficile capire che un territorio dove ci sono molti extracomunitari irregolari è un facile bacino per il reclutamento di manodopera criminale»



Sandro Mazzatorta